



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Direzione Ricerca e Terza Missione
Area Terza Missione – Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza

LINEE GUIDA SPIN OFF DI UNITO

Indice

- **Introduzione**
- **Cos'è un'impresa spin off**
- **Chi può presentare la domanda di riconoscimento**
- **Obblighi e incompatibilità del personale universitario al fine della partecipazione alla spin off**
- **Gestione dei diritti di proprietà intellettuale nelle spin off**
- **Come presentare una domanda**
- **La Commissione Spin Off**
- **Servizi offerti al team dei proponenti e alle società spin off**
- **Impegni delle società spin off nei confronti di UniTo**
- **Conflitto di interesse**

Introduzione

Le presenti Linee guida raccolgono le informazioni principali utili al personale dell'Università degli Studi di Torino e a tutti/e coloro che intendano avviare un progetto imprenditoriale, derivante dalle attività di ricerca svolte in Ateneo.

Le principali fonti normative sono:

- Il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all’art. 6, comma 9, della L. 30 dicembre 2010, n. 240”
- Il “Regolamento sull’approvazione degli spin off dell’Università e accademici” di cui al Decreto Rettorale n. 1871 dell’8 giugno 2017
- il Codice di comportamento dell’Università degli Studi di Torino, di cui al D.R. n. 646 del 29 febbraio 2016
- il Codice Etico della Comunità Universitaria, di cui al D.R. 3890 del 21/06/2012
- il “Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti extra-istituzionali da parte dei professori, degli assistenti ordinari e dei ricercatori universitari” di cui al D.R. n. 5552 del 19 settembre 2013

Cos’è un’impresa spin off

Nell’Università degli Studi di Torino un’impresa spin off è una società per azioni (s.p.a.) o società a responsabilità limitata (s.r.l.) o società cooperativa a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.), la cui attività consiste principalmente nell’**utilizzo imprenditoriale dei risultati della ricerca**, in contesti innovativi ovvero nello sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi servizi, derivanti da attività di ricerca documentata, svolta all’interno dell’Ateneo o comunque dai proponenti dipendenti dell’Ateneo (si vedano quelle attive al link <https://www.unito.it/ricerca/brevetti-e-spin/elenco-spin>).

Sono definite **spin off dell’Università** quelle in cui l’Ateneo è socio di capitale ed è presente nel Consiglio di Amministrazione con uno o più consiglieri.

Sono definite **spin off accademiche** quelle in cui l’Ateneo appoggia l’iniziativa imprenditoriale senza entrare nella compagine societaria.

Le imprese spin off sono una tipologia di start up, che segue un iter di riconoscimento istituzionale da parte dell’Ateneo. La proposta è inerente ad un progetto imprenditoriale, che potrà realizzarsi nella costituzione di un’impresa spin off al termine dei pareri favorevoli della Commissione Spin Off, del Senato Accademico e dell’approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Chi può presentare la domanda di riconoscimento

Possono proporre domanda di riconoscimento spin off, dell'Università o accademico, esclusivamente docenti o tecnici amministrativi, dipendenti dell'Università, ai quali appartengano competenze specifiche, diritti di proprietà industriale o intellettuale, che siano risultato della ricerca universitaria, a cui questi abbiano partecipato e che siano funzionali e strumentali allo scopo di utilizzare imprenditorialmente i risultati della ricerca, in contesti innovativi, ovvero, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi servizi, derivanti da attività di ricerca documentata, svolta all'interno dell'Ateneo o comunque dai proponenti la spin off dipendenti dell'Ateneo.

Possono partecipare alla società spin off, con l'apporto di capitale sociale e/o di lavoro (ove possibile e/o a seguito di autorizzazione) oltre ai proponenti, anche:

- i titolari di assegni di ricerca e di borse di studio dell'Università (ad esempio: borse post-laurea e post-dottorato, ecc.)
- gli studenti dei corsi di studio dell'Università
- i dipendenti pubblici (autorizzati dal proprio ente di appartenenza, ove apportino lavoro)
- ogni altra persona fisica o giuridica, società o ente, italiano o straniero, pubblico o privato, nell'osservanza dei principi sulla trasparenza e concorrenza previsti dalla disciplina italiana ed europea sulla scelta pubblica del socio.

Obblighi e incompatibilità del personale universitario al fine della partecipazione alla spin-off

Il personale **docente e tecnico-amministrativo proponente** la costituzione di società aventi le caratteristiche di spin-off dell'Università assume la qualifica di socio e/o apporta al progetto il proprio impegno di lavoro per almeno tre anni. Può svolgere gli incarichi direttivi e gestionali nell'ambito della società spin off, quali le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore generale, Amministratore delegato, Amministratore unico, Componente del Consiglio di amministrazione con o senza deleghe operative e gestionali, secondo la normativa vigente.

La compatibilità dell'impegno di tutto il personale docente e tecnico amministrativo (proponente e partecipante), nell'ambito della spin-off, con gli obblighi istituzionali è valutata in sede di approvazione del progetto imprenditoriale nelle sedi opportune.

L'autorizzazione a svolgere le attività previste nel progetto imprenditoriale è rilasciata per tutto il personale dipendente inserito nel modulo di domanda contestualmente all'atto dell'approvazione della proposta e riguarda l'intero periodo di durata della spin-off.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del "Regolamento sull'approvazione degli spin off dell'Università e accademici", il dipendente dell'Università, sino a quando perdura tale qualità, non può instaurare rapporti di lavoro subordinato con la spin off ed è collocato d'ufficio in aspettativa senza assegni ove nella spin off dell'Università assuma la carica di amministratore delegato o di presidente con deleghe d'amministrazione e percepisca in tale qualità compensi annui superiori agli emolumenti corrispostigli dall'Università come dipendente.

Ai sensi dall'art. 4 del DM 168/2011 e del Regolamento sull'approvazione delle spin off dell'Università e accademici, non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle spin off i professori e ricercatori che rivestano una delle seguenti cariche:

- il Rettore
- i membri del Consiglio di Amministrazione
- i membri del Senato Accademico
- i direttori di Dipartimento, fatta salva l'ipotesi di nomina a far parte del Consiglio di Amministrazione della spin off, del quale non siano soci o proponenti, da parte dell'Ateneo stesso
- i membri della Commissione Spin Off
- i membri della Commissione Brevetti

Per le **attività** svolte nell'ambito di spin-off e **non previste** nel progetto imprenditoriale presentato all'atto della costituzione di tali società, il personale interessato è tenuto a chiedere la preventiva autorizzazione.

Il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alle società aventi caratteristiche di spin off deve comunicare all'università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società (ai sensi dell'art. 5 comma 2 d. lgs.168/2011)

Nel momento in cui la società perda la qualifica di spin off e/o diventi "già spin off", lo svolgimento da parte del personale docente e tecnico-amministrativo dell'attività all'interno della società stessa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione, secondo i criteri e le modalità stabilite dai regolamenti di Ateneo in materia di incarichi extra istituzionali per il personale docente e tecnico amministrativo.

Gli assegnisti di ricerca non possono svolgere attività da dipendenti della spin off e l'attività lavorativa autonoma resa alla spin off deve essere autorizzata dal Responsabile scientifico dell'assegno (ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni per il conferimento di attività di ricerca, ex art. 22 L. 240/2010).

Gestione dei diritti di proprietà intellettuale nelle spin off

La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta dalla società spin off, conseguiti in data successiva alla costituzione di quest'ultima, è della società spin off stessa. L'Università potrà tuttavia richiedere, al solo fine del perseguimento dei propri scopi istituzionali di ricerca, licenza d'uso gratuita, senza diritto di sublicenza, alla spin off, che sarà tenuta a concederla se non ricorrano gravi motivi ostativi, sulla quale dovrà pronunciarsi, quale arbitro inappellabile, la Commissione Spin Off, in contraddittorio tra le parti.

Come presentare una domanda

I proponenti presentano domanda di riconoscimento (utilizzando i moduli A o B presenti sul sito) alla Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza. Devono allegare anche la seguente documentazione:

1. proposta di business plan;
2. delibera del Dipartimento con parere in merito
 - al progetto imprenditoriale,
 - all'assenza di conflitto di interessi dell'oggetto sociale con le attività dipartimentali
 - all'eventuale utilizzo di locali (con specifiche – indicazioni catastali e mq, tempi di possibile utilizzo)
 - alle eventuali attività del personale docente da svolgere nella spin off
3. proposta di statuto

L'autorizzazione ai proponenti e agli altri dipendenti dell'Università è data dal CDA con l'approvazione del progetto di spin off. Nella proposta (moduli A e B al punto 1.4) è necessario specificare in modo chiaro il tempo impiegato dal dipendente per esercitare l'attività all'interno della spin off, eventualmente prevedendo la compilazione di un *time sheet*. Tale dichiarazione di impegno deve essere riportata anche nella richiesta al dipartimento.

In caso di attività lavorativa, il dipendente dovrà fornire alla Commissione Spin Off un rendiconto annuale del tempo impiegato per la spin off.

La Commissione Spin Off

La Commissione Spin Off, presieduta dal Rettore o suo delegato e nominata dal Senato Accademico, è composta da altri 4 membri di comprovata qualificazione ed esperienza, anche esterni all'Università. Attualmente è composta, così come al link seguente:

<https://www.unito.it/ricerca/brevetti-e-spin/come-costituire-uno-spin>

La Commissione può invitare ai suoi lavori, per consulenza, esperti in settori specifici, anche esterni all'Università.

La Commissione ha in particolare, il compito di:

- 1) istruire e valutare le domande per la costituzione di spin off con particolare riferimento alla qualità scientifica del progetto e alla sua fattibilità, alla composizione del capitale sociale, all'impegno dei proponenti, all'impegno e all'opportunità di estendere ad altri la partecipazione sociale o l'impegno di lavoro, agli elementi forniti dal business plan e agli altri profili di rilievo ed alla coerenza complessiva della domanda;
- 2) valutare l'opportunità della partecipazione dell'Università nella spin off e, in caso positivo, la quota di partecipazione dell'Ateneo;
- 3) valutare i possibili conflitti d'interesse tra i soggetti invitando i proponenti ad individuare le limitazioni o gli accorgimenti idonei a prevenirli e a risolverli prontamente.

Servizi offerti al team dei proponenti e alle società spin off

L'Università di Torino offre diversi servizi sia a coloro che intendano avviare un progetto imprenditoriale sia alle società spin off già costituite.

I primi **punti di contatto** sono gli uffici delle Aree Servizi alla Ricerca di Polo o direttamente la Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza, che individueranno per i/le proponenti il percorso migliore per avviare l'impresa.

Area Servizi alla Ricerca Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Campus Luigi Einaudi: ricerca.cle@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Management ed Economia: ricerca.economiamanagement@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzenatura@unito.it

Area Servizi alla Ricerca Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza: ufficio.brevetti@unito.it

Tel. 011-670.4381/4170/4172

L'Incubatore 2i3t (www.2i3t.it)

L'Incubatore dell'Università degli Studi di Torino è uno strumento dell'Ateneo che costituisce un valore aggiunto dell'Università **verso i propri studenti, ricercatori e docenti**, in quanto attraverso le attività di discovery-idea - quali seminari di formazione all'imprenditorialità, workshop, contest per la valorizzazione delle idee innovative e un servizio di sportello open – consente di sottomettere proposte che derivano dai risultati della ricerca e che potranno trasformarsi in un'impresa reale, creando una nuova opportunità di sviluppo ed occupazione altamente qualificata. A seguito della validazione dell'idea lo staff dell'Incubatore affianca ai proponenti un **tutor** che opera seguendo approcci e servizi “custom” a seconda delle peculiarità del progetto. Ogni percorso è disegnato sulla specifica esigenza del progetto ed il tutor supporta i futuri imprenditori lungo tutto il percorso di sviluppo, dalla **redazione del business plan** all'integrazione del team fino al passaggio decisivo della costituzione dell'impresa innovativa.

In seguito 2i3T accompagna la startup nella fase operativa e la sostiene nelle attività più strategiche dello sviluppo quali il **fundraising**, il finance, la valorizzazione della proprietà intellettuale, le azioni di marketing e comunicazione, lo sviluppo del network. La peculiarità di 2i3T è di mantenere nel tempo solide relazioni con le start up nate dai propri percorsi di incubazione, anche oltre il percorso triennale, continuando a seguirne l'evoluzione ed offrendo loro opportunità nell'ambito del proprio network. Nello specifico il percorso di Business Planning si conclude con una validazione che permette l'accesso ad una serie di servizi personalizzati per le start up in fase di costituzione o neo-costituite, finalizzati al supporto della start up nella fase di ingresso e sviluppo sul mercato, tra cui:

1. Accompagnamento degli aspiranti imprenditori alla costituzione della start up innovativa,
2. Team Assessment attraverso il data base delle competenze mappate nelle attività di scouting sul territorio L'Incubatore si occupa di integrare il team o il singolo proponente l'idea con ulteriori soggetti aventi le competenze necessarie alla costituzione ed allo sviluppo della futura impresa;
3. Consulenza al Business Development 2i3T affianca l'impresa neo-costituita nelle fasi cruciali dell'inizio dell'attività, partendo dalle attività connesse alle operation e al Business Development la consulenza nell'identificazione dei fornitori e nella relativa fase di negoziazione, la messa a disposizione del proprio network per il raggiungimento di sinergie, collaborazioni, opportunità; il supporto nella gestione dei fondi per lo sviluppo dell'impresa, l'affiancamento nella ricerca di competenze e selezione delle risorse umane e alle;

4. Inseadimento delle start up presso gli spazi di 2i3T beneficiando di diverse facilities quali spazi, strumentazioni, laboratori e sale riunioni;
5. Consulenza nell'area Comunicazione La comunicazione è una funzione strategica per la quale spesso non sono presenti competenze all'interno della start up e l'Incubatore offre consulenza sia in strategia che nella definizione di attività e strumenti quali la redazione del piano di comunicazione e la sua implementazione, il supporto nella definizione della Corporate Identity, la finalizzazione del Pitch rispetto ai differenti target individuati, lo sviluppo di siti web, piattaforme & community.
6. Servizi relativi alla promozione ed alla visibilità della start up a 360 gradi, nei diversi aspetti on line, off line ed in presenza, consentendo alle start up di aumentare via via la propria riconoscibilità e la propria reputazione;
7. Accesso al network di Professionisti Qualificati selezionati da 2i3T sulla base della competenza e della capacità di interfacciarsi con i neo imprenditori e con realtà peculiari come le start-up;
8. Accesso al mercato dei capitali pubblici e privati - 2i3T supporta le start up nella ricerca di fonti di finanziamento, selezionando opportunità e strumenti ed accompagnando la start up anche nelle fasi di negoziazione. L'incubatore fornisce anche supporto nella gestione di bandi, finanziamenti agevolati a livello locale e comunitario.

Spazi

L'Università di Torino offre alle proprie società spin off la possibilità di collocarsi presso due tipologie di spazi:

- gli spazi gestiti dall'incubatore 2i3t (presso le sedi di via Nizza 52 e via Quarello 15/A)
- gli spazi concessi dai dipartimenti, che attraverso un contratto di comodato d'uso tra l'Ateneo e 2i3t, sono dati in utilizzo alle società spin off per periodi di tempo normalmente non eccedenti i 5 anni.

Attrezzature

L'Università di Torino mette a disposizione delle società spin off le proprie attrezzature dipartimentali, con canoni e tempi di utilizzo definiti dai singoli dipartimenti.

Inoltre, nel 2019 è stata strutturata da parte dell'Ateneo l'offerta in *open access* di infrastrutture di ricerca per imprese ed enti che abbiano necessità di testare prototipi, effettuare prove, misurazioni e sperimentazioni, analisi chimiche, fisiologiche, molecolari.

L'offerta è consultabile al link www.unito.it/infrastrutture-ricerca

Oltre a ciò, in un'ottica di sistema, la Regione Piemonte nel 2019 ha emanato un bando per assegnare voucher alle aziende per l'utilizzo di infrastrutture di ricerca presso centri di ricerca.

Concessione logo dell'Università di Torino

L'uso del logo dell'Università è concesso a titolo gratuito alle sole spin off dell'Università (partecipate) e cessa con il venire meno per qualsiasi causa della partecipazione di questa alla spin off.

Nel caso delle spin off accademiche l'utilizzazione del logo è eventualmente concessa con contratto di licenza a titolo oneroso.

Imprenditorialità

L'Università di Torino organizza ogni anno un corso trasversale di formazione per l'imprenditorialità rivolto in primis agli studenti, ma anche ai dottorandi, assegnisti e al personale interessati al tema.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale Unito al seguente link:

<https://www.unito.it/universita-e-lavoro/opportunita-ed-esperienze-di-lavoro/studenti-e-laureati/formazione-imprenditorialita>

Impegni delle società spin off nei confronti di UniTo

I proponenti e i componenti gli organi della spin off nominati dall'Università debbono presentare ogni due anni a quest'ultima una relazione sull'attuazione del progetto di spin off; debbono inoltre fornire le informazioni relative alla spin off entro 30 giorni dalla richiesta.

La spin off invia annualmente alla Commissione Spin Off e al Consiglio d'Amministrazione il bilancio e i relativi allegati, unitamente ad una relazione sull'attuazione quantitativa e qualitativa del progetto di spin off.

Conflitto di interesse

Il dipendente dell'Università che partecipa alla spin off non può svolgere, anche indirettamente o a titolo occasionale o per interposta persona, attività per imprese o enti in concorrenza con le iniziative della spin off o comunque porre in essere attività o atti in conflitto con l'interesse dell'Università.

La Commissione Spin Off è preposta a definire la soluzione di conflitti di interessi che dovessero sorgere fra la spin off o il dipendente e l'Università, anche in sede di istruttoria tra il team proponente, quando la società non è ancora costituita e l'Università (ad es. nel caso di sospetto conflitto di interesse del progetto imprenditoriale con le attività del dipartimento di afferenza).

Gli amministratori della spin off non possono utilizzare, a vantaggio proprio o di terzi, dati, notizie o opportunità di affari appresi in occasione dell'incarico.